

Scuole di città Istituto «Fermi»

La scuola di via Passo Gravina già dopo tre anni permette di conseguire un diploma. «Ma l'obiettivo è concludere il quinquennio e fronteggiare la dispersione scolastica degli studenti iscritti al primo anno»

Esercitazioni e stage per 900 futuri tecnici «Con classi di 30 ragazzi laboratori "sdoppiati"»

Accanto ai numerosi licei e istituti tecnici catanesi, coesistono altrettanto rilevanti realtà scolastiche di formazione professionale, specie per quanto concerne il numero di iscritti.

Tra queste, uno degli istituti di maggior rilievo è l'Ipsia "Enrico Fermi" di via Passo Gravina, che accoglie circa 900 studenti: in maggioranza ragazzi, anche se non manca da qualche anno una presenza femminile.

«Alla luce dei tagli il numero delle classi formate è inferiore rispetto agli anni precedenti», spiega il dirigente scolastico, Lillo Cassia. «Fino a qualche anno fa si riusciva a lavorare anche con classi di 18 alunni, oggi si arriva fino alle 30 unità e questo implica le ben note conseguenze, tanto che per evitare un abbassamento della qualità e della sicurezza, manteniamo questo numero durante le attività teoriche, per poi sdoppiarlo durante le attività di laboratorio, avendone la possibilità logistica. Lo stesso dicasi per il sostegno. Il rapporto in questa scuola è attualmente di un docente di sostegno per due allievi diversamente abili, quando fino a un paio di anni fa il rapporto era fissato sull'uno a

uno. Il fatto è che il sistema di riferimento si è ormai capovolto: una volta il numero dei docenti di sostegno veniva fissato in base all'effettivo bisogno dei ragazzi. Oggi è il contrario. Ogni scuola ha un budget massimo di riferimento e su quello deve fare affidamento. Per valutare di volta in volta e caso per caso, abbiamo costituito un Gruppo H, formato da docenti e da una specialista dell'Asl, la dottoressa Salerno, per stabilire come operare in base alla gravità dei problemi di ogni soggetto».

Una realtà molto delicata, condivisa con sempre più istituti della provincia. L'istituto Enrico Fermi è rivolto essenzialmente a ragazzi che intendono conseguire una qualifica professionale, spendibile nel mondo del lavoro: «Già dopo i primi tre anni è possibile ottenere un diploma di qualifica in operatore meccanico, odontotecnico, termico e così via, in base all'indirizzo scelto. Quindi se un ragazzo, per problematiche di vario genere decide di interrompere gli studi dopo il terzo anno, ha quanto meno l'opportunità di ottenere un primo titolo. E' chiaro tuttavia che la maggior parte degli studenti decide di completare il percorso di studi, fino al quinto anno».

«Al primo anno, come un po' dappertutto, si deve fare i conti con l'abbandono e la dispersione scolastica, ma devo dire che riusciamo a fronteggiare questo problema e a far procedere gli allievi durante gli anni», aggiunge la professoressa Di Stefano. Ma la vera opportunità per i ragazzi consiste nel poter frequentare tra il quarto e il quinto anno la cosiddetta "terza area di professionalizzazione": «Oltre alle ore curriculari gli allievi hanno la possibilità di svolgere cen-

LA SCHEDA DELL'ISTITUTO

GLI INDIRIZZI

- 1 ODONTOTECNICO
- 2 ELETTRICO-ELETTRONICO
- 3 MECCANICO-TERMICO

I NUMERI

- 900 GLI ALUNNI**
- 126 I DOCENTI**
- 52 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**
- 26 DOCENTI DI SOSTEGNO**



A sinistra il dirigente scolastico Lillo Cassia, in basso la prof. Di Stefano



trenta ore di lezioni d'aula con esperti aziendali e di effettuare stage in azienda, utili per un eventuale inserimento successivo nel mondo del lavoro. Oltretutto i nostri laboratori sono ormai all'avanguardia. Le vecchie officine meccaniche sono ormai superate, oggi abbiamo aule attrezzatissime sia per l'attività teorica che per quella pratica. Questo è stato possibile anche grazie all'accordo con un'azienda come la Texa, che fornisce officine modernissime, che non possono essere gestite da meccanici tradizionali, e grazie a cui la "Fermi" è una scuola polo a livello nazionale».

Ma occorre fare una precisazione ulteriore in vista delle riforme degli istituti superiori già annunciate: una puntualizzazione cui il preside Cassia tiene particolarmente: «Finora la formazione professionale è sempre stata statale ed è bene che lo rimanga, perché se le responsabilità dovessero passare alla Regione, ritengo che potrebbero sorgere dei problemi. La Sicilia non è la Lombardia, tanto per intenderci».

ALESSANDRA BELFIORE

ISTITUTO DORIA

Si completa il nuovo plesso

È stata aggiudicata la gara d'appalto per il completamento del plesso di via Case Sante dell'istituto comprensivo statale Andrea Doria predisposto dal servizio edilizia scolastica dell'assessorato ai lavori pubblici del Comune. «I lavori - ha spiegato il sindaco Stancanelli - s'inizieranno entro un mese, una volta firmato il contratto, e posso dire fin d'ora che già il prossimo anno scolastico il plesso sarà disponibile risolvendo una questione annosa e che finalmente portiamo a soluzione». Con i lavori di completamento che costano quasi un milione e mezzo di euro di fondi che erano già precedentemente disponibili per gli alunni della scuola vi sarà la possibilità di usufruire di nuove aule, laboratori e una biblioteca risolvendo i problemi di spazio che ha adesso la scuola. In questo modo, inoltre, non vi sarà più la possibilità per estranei di vandalizzare il primo stralcio dei lavori effettuati alcuni addietro e che provocano numerosi disagi alle famiglie che abitano nella zona o che mandano i figli nel plesso in questione. Una prima aggiudicazione da parte dell'ufficio regionale per gli appalti pubblici era stata fatta nello scorso mese di luglio, ma la stessa Urega ha poi preferito riaprire il bando di gara facendo slittare di due mesi l'aggiudicazione definitiva. «Personalmente - ha detto l'assessore alle manutenzioni Angelo Sicali - mi sono recato più volte per sovrintendere ai lavori di ripristino e sistemazione che abbiamo effettuato seppure con le poche risorse a disposizione e abbiamo eliminato le principali emergenze. Per questo ritengo solo delle strumentalizzazioni i tentativi di promuovere proteste tra i genitori visto che l'amministrazione comunale si è mossa tempestivamente come tutti possono agevolmente riscontrare».

ISTITUTO D'ARTE

Tanti dubbi sulla vicenda

Continuano i commenti sull'esito del tormentato caso dell'Istituto d'Arte. La segretaria confederale della Cgil Giusti Milazzo dà un "giudizio pesante" per l'incapacità di amministrare adeguatamente dimostrata dalle istituzioni locali. Ricorda che, "nonostante lo sfratto fosse atteso da tempo, nessun'altra sede era stata approntata dalla Provincia", che la sede di via dei Crociferi avrebbe "richiesto da tempo interventi di manutenzioni e messa in sicurezza. Ma nessuno ha dato ascolto alle segnalazioni degli studenti e di alcuni insegnanti". Consta che "solo a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico ne viene dichiarata l'inidoneità" e che la sede della Brancati di Librino, nonostante le rassicurazioni del Presidente della Provincia, "si è rivelata chiaramente insufficiente, e tutti erano inoltre a conoscenza che una parte dell'edificio necessitava di lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza". Ricorda che "la richiesta di disponibilità avanzata ai privati per il reperimento di locali sembrava fosse andata deserta". Di qui la richiesta di sapere "di chi sono le responsabilità dell'indisponibilità di fatto degli edifici pubblici e delle "informazioni vaghe e aleatorie sullo stato degli edifici" e la richiesta di sapere "come sia emersa all'ultimo momento la disponibilità della sede dell'istituto privato Savoia".

E la Rosa, Tomarchio e Mingrino - rispettivamente segretario e consigliere provinciale e responsabile delle politiche comunali dei Comunisti italiani - commentano, in riferimento al costo d'affitto (60.000 euro al mese, 720.000 per un solo anno) che "resta il dubbio se la Provincia abbia perseguito l'interesse della collettività". Si chiedono "possibile che la Provincia e/o il Comune non avessero la disponibilità in città di un altro spazio utile ed adeguato, a costo, se non zero, almeno ridotto?" E ancora. "E' stata effettuata una valutazione comparativa tra il prezzo dell'affitto e la struttura? Esiste ed è stato richiesto un certificato di agibilità? E, soprattutto, la proprietà dell'immobile è in grado di esibire una certificazione antimafia? Sarebbe veramente estremamente grave se un istituto statale fosse ospitato, attraverso la decisiva mediazione del Presidente della Provincia Castiglione, in una struttura gestita da proprietari sprovvisti di questa certificazione. Restiamo in attesa di fondamentali rassicurazioni da Castiglione e dal prefetto Santoro, ribadendo che i Comunisti italiani vigileranno sulla vicenda".

FARMACIE notturne

6 Ottobre Per adesioni alla rubrica rivolgetevi a Pubblikompass SpA: tel. 095 7306311

Località	Farmacia	da noi trov.	Indirizzo
Acì Catania	Dott.ssa Leone Vincenza	*	Via IV Novembre 133
Acireale	Dott. Pittito Domenico	*	C.so Italia 1
Acireale	Dott.ssa Marietta Carmela	*	Via Pantola 1
Adrano	Dott. Miraballo Luigi	*	Piazza S. Filippo 180
Belpasso	Dott. Lombardo Giuseppe	*	Via Roma 200
Biancavilla	Farmacia Orto Botanico	*	Via V. Emanuele 395
Bronte	Farmacia Biondi snc	*	Via Umberto 252
Calatabiano	Dott. Franco Giorgio	*	Via Umberto 26
Callagrisse	Dott. Gaetano Cardiel	*	Piazza Umberto 7
Giarratola - Castel di Judica	Dott. Gavini Alessio Rosario	*	Via Montenegro 4
Catania	Barriera	*	Via del Bosco 252
Catania	Battisti	*	Via F. Crispi 195
Catania	Coffa	*	Via C. Colombo 25
Catania	Correoli	Cosmetica, Ortopedia, Fisioterapia	Via Etna, 400
Catania	Crociverde	*	Via G. D'annunzio 43
Catania	Cutelli	*	Via V. Emanuele, 54
Catania	Europa	*	C.so Italia, 111
Catania	Finocchiaro	*	Via S. G. Battista II
Catania	Galerio	www.farmaciegalerio.com	Via Galerio, 308
Catania	Nesima	*	Via Pacinotti, 104
Catania	Pantano	*	Via C. Beccaria, 79
Catania	S. Agata	*	Via S. Agata - zona a 25
Catania	Zarta	*	Via A. Diaz 17
Fiumefreddo	Dott.ssa Cariglia Maria Rosa	*	Via Umberto 54
Giarratola	Farmacia Grasso snc	*	C.so Italia 188
Grammichele	Dott.ssa Frazzetta Maria Stella	*	Via V. Emanuele 199/198
Gravina di Catania	Dott.ssa Patti Sebastiana	*	Viale Marconi 3/5
Linera - S. Venerina	Dott. Massimino Filippo	*	Piazza Lupis 4/5
Linguaglossa	Farmacia Nicolosi	*	Via Umberto 22
Macchia di Giarre	Dott.ssa Tropea Maria	*	Via V. E. Filiberto 198
Mascalucia	Farmacia Visto - Dott.ssa Grasso E.	*	Via Sic. Orientale 210
Mascalucia	Dott. Pappalardo Filippo	*	C.so S. Vito 120
Mistello Val di Catania	Farmacia Cinci	*	Via P. Carrera 2
Mineo	Dott. Costa Vincenzo	*	Piazza Buglio 25
Mirabella Imbaccari	Dott. Cosentino Gaspare	*	Via Garibaldi 13
Misterbianco (Centro)	Dott.ssa Condorelli A. Fausto	*	Via Garibaldi 380
Misterbianco - Montepalme	Dott. Matarazzo Luciano	*	Via Torino 55
Motta S. Anastasia	Dott.ssa Zappalà Maria Rita	*	Via V. Emanuele 292
Palagonia	Dott.ssa Calanducci Liliana	*	Piazza Municipio 5
Palermo	Dott. Condorelli Matteo	*	Via G. B. Nicolosi 189
Raddusa	Dott. Aiello Atto	*	Via Mazzini 7
Ramacca	Dott. Gravina Gaetano	*	Via Roma 12
Randazzo	Dott.ssa Catalano Silvana	*	Via Umberto 63
Riposto	Dott. Lizio Salvatore	*	Via Gramsci 143
S. A. Li Battuti	Dott.ssa Annolino Giuseppa	*	Via Bellini 51
S. M. Di Licodia	Dott. Rapisarda Biagio	*	Via V. Emanuele 298
S. M. Di Ganzaria	Farmacia Saprono Snc	*	Via Roma 6
S. P. Ciarenza	Farmacia Condorelli	*	Via Umberto 113
S. Venerina	Dott. Bellasai Giovanni	*	Via V. Emanuele 163/165
Scordia	Dott.ssa Francavilla Maria G.	*	Via Ppe di Piemonte 29
Torre Archirafi - Riposto	Dott. Russo Sebastiano	*	Via Lungomare 30
Trecastagni	Farmacia Leonardi snc	*	Piazza Marconi 4
Valverde	Dott.ssa Arantia Maria Teresa	*	Via V. Emanuele 185
Vizzini	Dott. Gianusso Mario	*	Piazza Umberto II
Zafferana Etna	Dott.ssa Russo Anna Maria	*	Via Roma 311

"NEI COMUNI DELLA PROVINCIA IL SERVIZIO NOTTURNO VIENE EFFETTUATO A CHIAMATA CON REGOLARE RICETTA SULLA QUALE IL MEDICO ABBIÀ MENZIONATO IL CARATTERE DI URGENZA.ZZ"

REFEZIONE SCOLASTICA AL VIA

«Primo pranzo» col sindaco alla elementare Pestalozzi

«Sono molto soddisfatto che fin dall'inizio dell'anno scolastico il servizio di refezione sia già stato avviato. Abbiamo cominciato con la scuola elementare Pestalozzi, ma presto anche gli altri istituti potranno offrire lo stesso servizio ai bambini e anche questo è un passo verso quella normalità per cui stiamo lavorando». Lo ha detto il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli recandosi insieme all'assessore alle Politiche scolastiche Sebastiano Arcidiacono nel plesso dell'istituto comprensivo del Villaggio Sant'Agata, per dare il saluto dell'amministrazione ai circa ottocento alunni della scuola che usufruiscono dei pasti caldi preparati dalla ditta che ha in appalto il servizio dal Comune: «Ho accettato con piacere l'invito che mi ha rivolto il dirigente scolastico, Santo Molino, di essere presente a questo primo pranzo degli alunni della Pestalozzi che è l'istituto che ha il maggior numero di bambini di tutta la città iscritti al tempo pieno o prolungato».

L'amministrazione Stancanelli in attesa dell'espletamento della nuova gara d'appalto ha ritenuto di dovere garantire il servizio in continuità con l'anno precedente affidandolo alla stessa impresa che già riforniva le scuole.

Il servizio dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione retto da Sebastiano Arcidiacono sta raccogliendo le segnalazioni delle altre scuole e nel giro di una decina di giorni il servizio sarà attivo in tutte le scuole con una fornitura di pasti caldi, la cui contribuzione delle famiglie è minima e dipende dal reddito, riguarderà secondo le stime degli altri anni oltre tremila alunni delle scuole dell'obbligo di Catania.

Per l'assessore alla Pubblica Istruzione Sebastiano Arcidiacono l'avvio della refezione scolastica praticamente in concomitanza all'orario definitivo è un fatto importante che consente agli studenti, e alle loro famiglie, di potere rimanere a scuola per l'orario continuato. Per questo siamo già pronti a dare il servizio anche alle altre scuole che lo richiederanno».

UNITÀ D'ITALIA, «GLI STUDENTI VENGA NO IN SICILIA»

Fra due anni sarà il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'Associazione etnea studi storico-filosofici presieduta da Salvatore Distefano ha promosso un appello per chiedere al Miur, il ministero dell'Università, alle sovrintendenze scolastiche regionali e alle singole istituzioni scolastiche di far venire in Sicilia nella prossima primavera del 2010 studenti da ogni parte d'Italia per ripercorrere le tappe dell'impresa dei Mille. All'iniziativa hanno aderito Salvatore Tinè, docente Università; Antonino De Cristofaro, docente di filosofia e storia, liceo scientifico "Boggio Lera"; Marinella Sciuto, docente di filosofia e storia liceo, scientifico "Archimede" di Acireale; Claudia Motta, docente di lettere, liceo classico "N. Spedalieri"; Giovanni Finocchiaro, docente di filosofia e storia, liceo classico-scientifico "Don Bosco"; Gabriella Villari, docente di storia dell'arte, liceo classico "Cutelli"; Laura Lo Giudice, docente di inglese, liceo classico "Cutelli"; Massimiliano Piccolo, docente di filosofia e storia, liceo scientifico "Boggio Lera"; Katia Perna, docente di lettere, liceo scientifico "Boggio Lera"; Rosalba Incontro, docente di filosofia e storia, liceo scientifico "Boggio Lera"; Maria Carmela Liggieri, docente di scienze sociali, Istituto "G. Turrisi Colonna"; Cecilia Lanza, docente di filosofia e storia, liceo classico "Cutelli"; Maurizio Venasco, docente di filosofia e storia, liceo classico "Cutelli"; Mariella Catasta, docente di filosofia e storia, Istituto "G. Turrisi Colonna"; Ermelinda Maiorana, docente di filosofia e storia, liceo classico "M. Cutelli".